Il Coltivatore

n° 10

COLDIRETTI
FRIULI VENEZIA GIULIA

friulano

OTTOBRE
2020

IL MADE IN FVG SU RAI 1 CON I CUOCHI CONTADINI

TITOLI PAC
Le informazioni dopo la proroga

CINGHIALI IN LIBERTÀ
La questione è irrisolta

EDITORIALE
Recovery Fund

NOCI
UVA PASSA
GRAPPA
ZUCCHERO
BURRO
FARINA DI FRUMENTO
ESSE DI RAVEO

Mensile della Federazione Regionale Coldiretti Friuli Venezia Giulia

ASSICURA con NOI il tuo Agriturismo

VACANZE

Scegli la tranquillità

La polizza multirischi dedicata all'agriturismo di Campagna Amica

La nuova convenzione Agriturismi Terranostra-Campagna Amica soddisfa ogni tua esigenza di sicurezza e tranquillità.

Per informazioni, contattate gli uffici Coldiretti-Terranostra di competenza sul territorio.

14

5

REGISTRAZIONE DEL TRIBUNALE DI UDINE
N. 55 DEL 10.04.1951

ISCRITTO AL ROC
(Registro degli operatori di comunicazione)
AL NUMERO 16747

COLTIVATORE FRIULANO N. 10
19 ottobre 2020

EDITORE
Federazione Regionale Coldiretti del Friuli Venezia Giulia
Via Morpurgo, 34 . 33100 Udine
T. 0432.595811 . F. 0432.595807
friulivg@coldiretti.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Danilo Merz

COMITATO DI REDAZIONE
Danilo Merz, Antonio Bertolla, Ivo Bozzatto, Michele Dazzan, Silvana La Sala, Marco Malison, Renato Nicli, Vanessa Orlando, Elisabetta Tavano, Barbara Toso

COORDINATORE DI REDAZIONE
Marco Ballico

IMPAGINAZIONE e GRAFICA
Elisabetta Tavano

STAMPA
Nuova Grafica

INSERZIONI
Federazione Regionale Coldiretti del Friuli Venezia Giulia

ABBONAMENTO
Costo abbonamento annuo 2,00 euro
Il Coltivatore Friulano viene inviato in abbonamento ai soci delle Federazioni provinciali Coldiretti di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

14

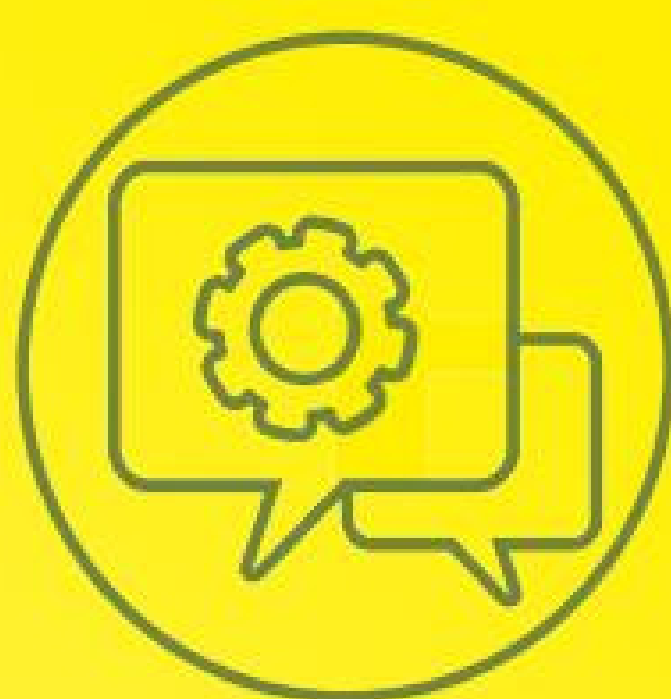
24

IN QUESTO NUMERO

L'opportunità del Recovery Fund

Anche l'agricoltura deve poter cogliere un'opportunità storica, quella del Recovery Fund. Un treno da non lasciare passare, stavolta, per poter rimediare allo squilibrio nei fondi comunitari a favore del settore primario, con il nostro Paese che, dati alla mano, è nettamente superato da Francia, Germania e Spagna. E tutto questo, come ha giustamente rimarcato il presidente nazionale della Coldiretti Ettore Prandini, nonostante il primato europeo per valore aggiunto, numero di imprese agricole e qualità delle produzioni, con ben 305 specialità a denominazione di origine riconosciute a livello Ue e il record nelle aziende biologiche.
Il Fondo per la ripresa, ovvero i 750 miliardi che l'Unione europea a fine luglio ha messo sul piatto per rilanciare le economie dei 27 Paesi membri travolti dalla crisi del Covid-19, avrà un ruolo strategico per la ripartenza. E può essere uno strumento cui affidare anche il futuro delle nuove generazioni del Friuli Venezia Giulia che hanno deciso di dedicare la propria vita all'agricoltura e di cui i premiati del concorso della Coldiretti Oscar Green sono un meraviglioso esempio.
La Confederazione ha recentemente sollecitato un piano nazionale per la conservazione delle risorse idriche, in un contesto di cambiamento climatico in cui gli agricoltori sono spesso costretti a irrigazioni di soccorso per salvare le colture in campo. Ma ci sono vari altri settori su cui poter investire le auspicate risorse del Ricovery Fund, a partire dall'infrastrutturazione digitale – pensiamo in primis alla banda larga a coprire anche i territori marginali – che, vista anche la situazione prodotta dalla pandemia, diventa imprescindibile per il nostro comparto.
È con queste premesse che riteniamo sia dovere anche dell'ente Regione dimostrare attenzione e sensibilità verso questo passaggio. Ci attendiamo un tavolo di confronto in cui ragionare assieme, condividere proposte, fare sintesi. Perché, sfruttando appunto l'opportunità del Ricovery Fund, è davvero giunto il momento che l'agroalimentare venga posto nelle condizioni di recuperare i ritardi accumulati, dai trasporti alla logistica fino alle energie rinnovabili, tanto più alla luce della svolta green che ci viene indicata dalla stessa Europa. Non dobbiamo pensare di scartare un regalo. Dobbiamo dimostrare di saper gestire al meglio un sostegno. E dunque si tratta di farci trovare preparati con progetti concreti, in modo da far fare all'agricoltura il salto di qualità che le è stato sin qui negato.

di Michele Pavan
Presidente Coldiretti Friuli Venezia Giulia

È ORA SU FACEBOOK

SALUTE PREVIDENZA FAMIGLIA SOCIALE

FACEBOOK: @**EPACACOLDIRETTI**

Alvio Pituello porta la gubana in tv su Rai 1

di Vanessa Orlando

Il Friuli Venezia Giulia con la sua gubana protagonista della puntata del 14 settembre di "C'è tempo per...", trasmissione televisiva del palinsesto estivo di Rai 1 in onda all'ora di pranzo. Assegnato ad Alvio Pituello, cuoco contadino di Campagna Amica e titolare dell'Agriturismo Pituello di Talmassons, il compito di spiegare e preparare in diretta la ricetta di uno dei dolci più tradizionali del Friuli.

Su Rai 1 a "C'è tempo per..." anche Giovanni Coren

Con lui anche Giovanni Coren, studioso e depositario del patrimonio culturale e naturalistico delle Valli del Natisone, che ha raccontato le peculiarità della gubana, la sua storia e gli aspetti più curiosi della sua preparazione. È stata l'occasione anche per imbandire un ricco tavolo di presentazione delle eccellenze e tipicità della nostra regione. Così, oltre alla gubana, resteranno negli gli occhi dei telespettatori in ascolto prodotti come i formaggi Montasio, frant e sot la trape, le ricotte di malga, il frico, le farine di mais, le mele autoctone, i salumi, le rape da brovada, le patate cojonariis, i fagioli borlotti della Carnia, la cipolla rosa della Val Cosa, il figo moro di Caneva e molto altro del patrimonio gastronomico made in Fvg.

Vuoi rivedere la puntata di "Cè tempo per..."? Segui questo link!

https://www.raiplay.it/video/2020/09/Ce-Tempo-per-f69073b5-d894-41ee-aa36-0435b64a8812.html

Alvio Pittuello con lo studioso Giovanni Coren

Cinghiali in libertà e incidenti stradali, questione aperta

Prima un incidente in autostrada A4. Poi un altro, in zona Nimis. Il risultato è di due donne rimaste ferite in modo serio e a cui va il nostro in bocca al lupo per una pronta ripresa. Notizie che non fanno altro, purtroppo, che confermare i nostri allarmi di lunga data, sottolinea il presidente della Coldiretti Fvg Michele Pavan. Perché si tratta di incidenti provocati dai cinghiali.

Drammatica conferma dell'allarme Coldiretti

Nel primo caso siamo tra San Stino e Portogruaro, al confine con la nostra regione, ma la situazione è evidentemente la stessa. Questi animali, stimati in 20mila unità in Fvg, sono liberi di circolare nelle campagne e nelle aree urbane e provocano danni pesantissimi alle culture, mettendo pure a rischio la sicurezza dei cittadini.
Quella degli incidenti stradali è una delle tante, gravi conseguenze. «Stando a un'indagine della Coldiretti nazionale – ricorda il presidente Pavan – in Italia ci sono 10mila incidenti stradali all'anno causati da animali selvatici, con 13 morti nei primi nove mesi del 2019 contro gli 11 registrati in tutto l'anno precedente. Questi ennesimi episodi devono necessariamente portare anche la nostra Regione a prendere in mano la situazione e a non limitarsi alle solite affermazioni di rito».
Nel novembre scorso a Roma Coldiretti Fvg ha non a caso partecipato con una sua delegazione alla manifestazione nazionale di testimonianza della gravità di un fenomeno che devasta i campi e costringe gli agricoltori alla risemina. Il nodo sono normative superate che impediscono di ridurre la popolazione dei cinghiali, e dunque si tratta di agire a monte. Come denuncia Coldiretti da tempo, la presenza incontrollata di cinghiali, ungulati, corvidi, colombi e altro è diventata insopportabile.
Il rischio è che venga meno la presenza degli agricoltori, soprattutto nelle zone interne, e con essa la costante opera di manutenzione che garantisce la tutela dal dissesto idrogeologico. Serve responsabilità nella difesa degli allevamenti, dei pastori e allevatori che con coraggio continuano a presidiare anche i territori più isolati e a garantire la bellezza del paesaggio e il futuro del made in Italy agroalimentare. Non è più solo una questione di risarcimenti, ma è diventato un fatto di sicurezza delle persone che va affrontato con decisione. Si deve agire in modo concertato tra Ministeri e Regioni, Province e Comuni, avviare un piano straordinario senza intralci amministrativi, rendere ancora più efficaci i piani di contenimento e allargare le maglie di intervento perché altrimenti la questione è destinata a peggiorare.

Titoli Pac: tutto quello che c'è da sapere dopo la proroga

In vista dell'approssimarsi dell'inizio dell'annata agraria 2020-2021 è ora di programmare l'eventuale rinnovo dei contratti di affitto decidendo se procedere alla loro proroga con atti di sola terra oppure di terra e titoli o, in alternativa, se procedere alla compravendita dei titoli Pac.
La riforma della Politica Agricola Comune 2015-2020 avrebbe dovuto concludere il 31 dicembre 2020, con una nuova programmazione prevista a partire dal 2021, a rappresentare un periodo di cambiamento e di adattamento per ciascuna azienda alla nuova normativa comunitaria.
Proprio in funzione di questa agenda, molti contratti di affitto di fondi rustici stipulati nel corso degli anni sono prossimi alla scadenza prevista generalmente per il mese di novembre o dicembre, data nella quale si sarebbe concluso il quinquennio della Pac.
L'Europa ha però deciso di prorogare gli attuali fondi europei di ulteriori due anni, sino al 31 dicembre 2022, garantendo una continuità e delle certezze alle aziende agricole sul fronte degli aiuti, cercando di assicurare al mondo agricolo una certa stabilità in un periodo particolarmente difficile da un punto di vista economico e aggravato dall'emergenza della pandemia da Coronavirus.
Quali gli effetti di questo rinvio?
La diretta conseguenza è che gli attuali titoli Pac in possesso agli agricoltori potranno essere mantenuti per altri due anni 2021 e 2022. Il loro valore potrebbe tuttavia mutare in questo biennio per effetto delle minori risorse economiche europee da destinare all'agricoltura e in base alle decisioni che verranno adottate dall'Italia sulla convergenza, ossia per quel meccanismo che avvicina il valore dei titoli, aumentandoli o diminuendoli, verso un valore medio nazionale di 217,64 euro/ha.
Queste certezze nel mantenimento dell'attuale sistema dei pagamenti anche per il prossimo biennio consente agli agricoltori di affrontare la prossima campagna agraria adottando le stesse modalità e procedure di trasferimento titoli Pac utilizzate anche nel passato per affitto e vendita

Utile ricordare che i titoli possono essere ceduti solo a soggetto in possesso del requisito di agricoltore attivo, posseduto alla data di presentazione della domanda di trasferimento nel sistema informatico di Agea (le uniche eccezioni a questo vincolo sono rappresentate dai casi di successione effettiva o per morte).
Il cedente, invece, può non essere un agricoltore attivo.
Il trasferimento dei titoli deve avvenire sempre mediante atto scritto registrato e firmato dalle parti.

Si riepilogano alcune modalità di trasferimento dei titoli all'aiuto:

- Per vendita: che può avvenire con terra oppure senza terra;
- Per affitto/comodato le possibilità di trasferimento sono due: con terra e con un numero equivalente di ettari ammissibili oppure senza terra, quest'ultimo caso comporterà una riduzione definitiva del valore unitario dei diritti all'aiuto pari al 30%, da riversare nella Riserva nazionale dei titoli Pac;
- Per trasformazione societaria, costituzione di società: applicabile in tutti casi di modifica della forma giuridica;
- Per successione anticipata: può avvenire quando un agricoltore riceve una azienda o parte di essa da un altro agricoltore successore legittimo;
- Per successione effettiva: in caso di morte agli eredi che hanno acquisto per successione ereditaria l'azienda agricola

Per formalizzare il trasferimento dei titoli, ciascun agricoltore deve presentare all'Organismo Pagatore, nel nostro caso Agea OP, una domanda di trasferimento dei diritti all'aiuto che dovrà essere corredata dall'assenso del cedente per avere validità.

Per ulteriori dettagli e chiarimenti i nostri uffici sono a disposizione.

Fondi emergenziali per filiere zootecniche

Sono state pubblicate le istruzioni operative di Agea per la presentazione delle domande di pagamento a favore delle filiere zootecniche in crisi.
Le domande potranno essere presentate dal 13 ottobre al 17 ottobre 2020, recandosi presso gli uffici del CAA Coldiretti.

Filiera	Beneficiari	Requisiti	Aiuto concesso
Vitelli da carne	Allevatori di vitelli, detentori o proprietari di allevamento attivo registrato nella Banca Dati Nazionale BDN di Teramo	Capi di età inferiore a 8 mesi, macellati tra 1 marzo e 30 giugno 2020	Sino a 110 euro/capo, in base al numero dei vitelli che rispondono ai requisiti
Suinicola-da carne	Allevatori di suini detentori o proprietari di allevamento attivo registrato nella Banca Dati Nazionale BDN di Teramo	Capi nati, allevati e macellati in Italia nel periodo tra 1 maggio e 30 giugno 2020	Fino a 20 euro/capo, in base al numero dei suini che rispondono ai requisiti
Suinicola - scrofe	Allevatori di suini detentori o proprietari di allevamento attivo registrato nella Banca Dati Nazionale BDN di Teramo	Scrofe nate e allevate in Italia nel periodo tra 1 gennaio e 30 giugno	Fino a 18 euro/capo, in base al numero di scrofe che rispondono ai requisiti
Caprini	Allevatori di caprini detentori o proprietari di allevamento attivo registrato nella Banca Dati Nazionale BDN di Teramo	Capretti nati, allevati e macellati in Italia tra il 1 gennaio e 30 giugno	Sino a 6 euro/capo, in base al numero di capretti che rispondono ai requisiti
Ovicaprini	Allevatori di ovicaprini femmine detentori o proprietari di allevamento attivo registrato nella Banca Dati Nazionale BDN di Teramo	Pecore e/o capre devono essere nate e allevate in Italia tra 1 gennaio e 30 giugno	Fino a 3 euro/pecora o capra, in base al numero di animali che rispondono ai requisiti
Conigli	Allevatori di conigli detentori o proprietari di allevamento attivo registrato nella Banca Dati Nazionale BDN di Teramo	Conigli nati, allevati e macellati in Italia nel periodo da 1 aprile a 30 giugno	Fino a 1 euro/capo, in base al numero dei conigli che rispondono ai requisiti

Nei rapporti di soccida alla domanda di aiuto dovrà essere allegata una copia del contratto di soccida e gli aiuti saranno concessi per il 25% al soccidario e per il 75% al soccidante. Il soccidante può eventualmente autorizzare il soccidario alla presentazione di una unica domanda con effetti per entrambi, in tal caso il pagamento sarà unico a favore del soccidario.
Gli aiuti vengono concessi nel rispetto dei massimali di aiuto previsti dal "Quadro temporaneo" di aiuti della Commissione europea, che prevede un massimale di 100mila euro per singola impresa agricola.

Gli uffici zona sono a vostra disposizione per qualsiasi chiarimento.

Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione 2020. Il Friuli Venezia Giulia punta sui Contratti di Fiume.

Palaschioppettino. Foto Avd Italy

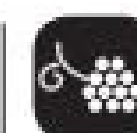
Festeggiata venerdì 02 ottobre a Prepotto la "Settimana Nazionale della Bonifica e della Irrigazione" in Friuli Venezia Giulia. L'evento, organizzato quest'anno dal Consorzio di bonifica Pianura Isontina, si è svolto nel rigoroso rispetto delle norme per la prevenzione del rischio di contagio da Covid-19. Le colline di Prepotto, patria dello Schioppettino, come ha sottolineato nel suo saluto iniziale la Sindaco del Comune di Prepotto Maria
Clara Forti, hanno fatto da cornice alla manifestazione che quest'anno ha puntato l'attenzione sullo strumento dei "Contratti di Fiume". Rilevante l'attività svolta dal Consorzio di bonifica Pianura Isontina e dal Consorzio di bonifica Pianura Friulana quali coordinatori dei rispettivi tavoli per la sottoscrizione della "Dichiarazione di Intenti" dello Judrio e del Cormor. Un percorso gemello, svolto su incarico della Regione Friuli Venezia Giulia che ha formalmente riconosciuto ai consorzi, non solo affidabilità ed autorevolezza in tema di bonifica e gestione delle risorse idriche, ma li ha anche individuati come soggetti titolati nello sviluppo di strategie ecosostenibili e all'avanguardia rispetto alle mutate esigenze, conseguenza dei cambiamenti climatici in atto. L'Assessore Regionale all'Agricoltura Stefano Zannier, che ha dato il via alle relazioni di approfondimento, ha parlato direttamente al cuore degli operatori del comparto agricolo. Centrale il suo riferimento all'esigenza di impegnare le risorse finanziarie nella realizzazione di sistemi di irrigazione

In prima fila la Sindaco di Prepotto Maria Clara Forti; Il Presidente dell'Associazione Judrio Hans Kitzmüller, il Presidente Regionale Coldiretti Michele Pavan e il Direttore Regionale Coldiretti Danilo Merz. Foto Avd Italy

e di distribuzione improntati alle nuove tecnologie. Dello stesso tenore il contributo dell'Assessore Regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro che, in qualità di primo firmatario delle dichiarazioni di intenti per i Contratti di Fiume dello Judrio e del Cormor, ha rimarcato la strategicità degli strumenti partecipati che collegano enti, istituzioni ed istanze della cittadinanza in un'ottica di cogestione del territorio. Autorevole la presenza alla manifestazione di ben quarantadue sindaci, diciassette dei quali in rappresentanza dei comuni appartenenti al bacino idrografico dello Judrio e venticinque in rappresentanza dei comuni appartenenti al bacino idrografico del Cormor che, assieme alla Regione FVG, all'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali e ai Presidenti delle associazioni "Judrio" e "Valli del Cormor" hanno ufficialmente presentato la sottoscrizione delle "Dichiarazioni di Intenti" per il "Contratto di Fiume dello Judrio" e per il "Contratto di Fiume del Cormor".

I firmatari della Dichiarazione di Intenti per il Contratto di Fiume Judrio. Foto Avd Italy

"Giornata suggestiva e di grande soddisfazione" ha commentato in chiusura dei lavori il Presidente del Consorzio di Bonifica Pianura Isontina, Enzo Lorenzon. "Un messaggio positivo dal mondo dei consorzi di bonifica, che pur nella complessità del momento, dimostrano di saper lavorare in sintonia con le comunità. Un approccio volto alla sostenibilità ambientale e allo sviluppo di produzioni di pregio che condividiamo con tutte le associazioni di categoria, impegnate in prima linea, e con cui operiamo quotidianamente in grande spirito di collaborazione".

I firmatari della Dichiarazione di Intenti per il Contratto di Fiume del Cormor. Foto Avd Italy

Ocm vino, promozione nei paesi terzi

di Marco Malison

Anche per la campagna 2020/2021 il piano nazionale di sostegno dell'OCM vino mette a disposizione del nostro paese ingenti risorse finalizzate a sostenere attività di promozione nei paesi terzi (extra UE). Negli ultimi due anni la Confederazione Nazionale Coldiretti – attraverso l' associazione "Vigneto Italia" ad hoc costituita – ha presentato al Ministero iniziative che hanno coinvolto oltre un centinaio di cantine di tutte le regioni italiane. I progetti hanno ricevuto punteggi molto elevati posizionandosi sempre in graduatoria ai primissimi posti.

Si raccolgono adesioni per il 2021

Considerata la positiva esperienza, anche per il 2020/2021 l'organizzazione si farà promotrice di uno o più programmi su scala nazionale e/o multiregionale in paesi individuati sulla base delle manifestazioni di interesse raccolte tra le imprese associate. Le attività potranno svolgersi dal 1° aprile al 31 dicembre 2021 e riguarderanno esclusivamente vini DOC, DOCG e/o IGT. La fase istruttoria e progettuale non comporterà costi per le aziende che potranno godere di un contributo fino al 60% della spesa ammissibile.

Le quote di adesione al progetto saranno dimensionate secondo le necessità delle aziende nei singoli mercati. Per poter partecipare è fondamentale che i richiedenti non siano inseriti in altri progetti sui medesimi paesi target. Gli interessati sono pregati di contattare quanto prima l'ufficio vitivinicolo di Coldiretti FVG (0432-595817 marco.malison@coldiretti.it).

Azioni ammissibili

- Partecipazione a fiere ed eventi
- Wine-tasting e degustazioni
- Seminari ed eventi informativi
- Promozione sui punti vendita (Ho.Re.Ca e GDO)
- Advertising (carta stampata e web)
- Realizzazione di materiale promozionale cartaceo e digitale)
- Attività di incoming
- Attività di PR e brand ambassador
- Digital PR e social network

Tipologie di spesa finanziabili

- Costi di partecipazione
- Costi di realizzazione
- Costi di trasferta (viaggio, vitto, alloggio)
- Costi di promozione
- Costi organizzativi

Nuovi bandi per investimenti nelle cantine

È prossima la pubblicazione del nuovo bando dell'OCM vino per l'acquisto di vasi vinari in legno per l'invecchiamento dei vini (botti e barrique), per attrezzature di cantina – comprese quelle isobariche per la produzione di vini spumanti –, ad esclusione delle linee di imbottigliamento.
Possono accedere al bando tutte le imprese (micro, piccole, medie, grandi) che svolgano una attività di trasformazione parziale o totale delle uve, siano queste di propria produzione, conferite da soci o acquistate da altri produttori. Condizione essenziale per l'ammissibilità della spesa è che i materiali e le attrezzature acquistate acquistate non siano delle semplici sostituzioni ma portino ad un miglioramento in termini di adeguamento alla domanda di mercato e di competitività aziendale. Il contributo è pari al 40% della spesa ammessa che può andare da un minimo di 5.000 euro (ridotti a 3.000 in provincia di Trieste) fino ad un massimo di 250.000 ad azienda. Le domande devono essere presentate esclusivamente in via telematica tramite il CAA entro il 15 novembre 2020. Considerata la scadenza ravvicinata, invitiamo i produttori interessati ad attivarsi per reperire tutta la documentazione necessaria con particolare riferimento alla relazione tecnica che illustri il progetto e alla terna di preventivi per la quale l'organismo pagatore Agea impone regole molto rigide.

Superbonus 110% in sintesi

di Renato Nicli

Dopo l'ampia analisi effettuata su "Il Coltivatore" del mese scorso, vista l'importanza della norma agevolativa torniamo sull'argomento al fine di riassumere i punti salienti ed effettuare alcune precisazioni relative ai fabbricati di interesse agricolo.

Soggetti beneficiari

I beneficiari possono essere:

- Persone fisiche al di fuori dell'esercizio dell'attività di impresa o di lavoro autonomo
- Condomini
- Istituti autonomi case popolari, Cooperative di abitazione a proprietà indivisa, Onlus, Associazioni sportive

Immobili oggetto di intervento

Gli interventi devono essere realizzati su unità immobiliari residenziali escluse le categorie catastali A/1 (abitazioni signorili), A/8 (ville) e A/9 (castelli). Sono quindi esclusi gli interventi realizzati su unità immobiliari non residenziali e comunque destinate ad attività economiche. L'unica ipotesi in cui le unità non residenziali possano beneficiare del superbonus è che le stesse siano parte di un condominio residenziale e sostengano delle spese comuni.
I contribuenti possono beneficiare del superbonus per interventi realizzati su massimo 2 unità immobiliari. Solo le spese effettuate su parti comuni degli edifici condominiali non hanno limitazioni di numero

- **Abitazioni rurali**

Le persone fisiche, imprenditori individuali, conduttori dell'impresa agricola, beneficiano del superbonus per gli interventi realizzati sui fabbricati rurali abitativi di loro proprietà a condizione che non producano redditi d'impresa (agriturismo, commercio, fattoria didattica, attività connesse). Infatti, ancorché il fabbricato abitativo abbia un collegamento funzionale con i terreni agricoli condotti, quando l'utilizzo dell'unità abitativa è puramente residenziale (in quanto ad esempio destinata ad abitazione dello stesso imprenditore) è sicuramente compatibile con la norma.

- **Fabbricati rurali strumentali**

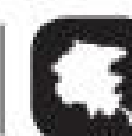
I fabbricati rurali strumentali, quali capannoni, stalle, cantine, agriturismi e altro non possono beneficiare del superbonus in quanto fabbricati non residenziali.

- **Fabbricati rurali strumentali ad uso agriturismo**

Per i fabbricati ad uso agrituristico, il Decreto agosto, prevede il credito d'imposta del 65% con la soglia di euro 200 mila/anno. Il bonus rientra nel limite degli aiuti de minimis e pertanto le imprese che avessero ricevuto altri aiuti rientranti in questo regime dovranno verificare il rispetto del limite massimo degli aiuti ricevuti. Le risorse disponibili per tale agevolazione ammontano ad euro 180 milioni/anno e considerando che la richiesta del credito avviene con la procedura del click-day è consigliabile attivarsi per tempo.

- **Fabbricati collabenti**

L'Agenzia delle Entrate ha precisato che il superbonus può essere fruito anche per interventi realizzati su unità immobiliari collabenti (Categoria catastale F/2) qualora ricorrano tutte le condizioni previste dalla norma. In particolare, se l'intervento realizzato riguarda la sostituzione della caldaia, deve essere dimostrabile che il fabbricato è dotato di impianto di riscaldamento anche se non funzionante. Il fabbricato inoltre dovrà, al termine dei lavori, essere adibito ad abitazione ed assumere la categoria catastale conseguente.

Nonostante la Guida pubblicata dall'Agenzia delle Entrate in luglio e la corposa Circolare dell'8 agosto (46 pagine), numerosi sono i dubbi sulle numerose casistiche che possono beneficiare del superbonus. Ci saranno senz'altro ulteriori interventi dell'Agenzia volti a chiarire e rendere fiscalmente sicura l'applicazione della norma.

Lockdown? Un incubo da 200 milioni

Un nuovo "lockdown", tanto più se collocato a ridosso delle festività natalizie, costerebbe al settore turistico della regione fino a 200 milioni di euro. La stima è della Coldiretti Fvg. "I numeri della pandemia sono in forte rialzo – osserva il presidente regionale Michele Pavan – e l'appello ai cittadini è a seguire le misure di precauzione sanitaria con ancora maggior rigore di quello che hanno usato finora. Una ulteriore stretta metterebbe in ginocchio un sistema turistico made in Italy che si compone di 612mila imprese e rappresenta il 10% della produzione nazionale".

La stima della Coldiretti Fvg in caso di misure estreme

La campagna, rilancia Coldiretti Fvg con il suo presidente, "non si è mai fermata e continua a svolgere un ruolo economico e sociale, ed è senz'altro pronta ad adeguarsi alla situazione, anche organizzandosi con consegne a domicilio, nel massimo rispetto delle precauzioni igienico-sanitarie, e mantenendo l'offerta sempre fresca dei mercati di Campagna Amica. Ma il lockdown va scongiurato anche per non colpire il canale ho-re-ca: ristoranti, trattorie, enoteche cui il comparto agricolo fa ovviamente riferimento in quanto vetrina delle eccellenze del territorio e della qualità dei nostri prodotti. Sono imprese che hanno già pagato tantissimo alla pandemia e rischiano la mazzata finale".

A livello locale, Pavan non nasconde tra l'altro la preoccupazione per un settore agrituristico che, con Terranostra Fvg, conta su 150 realtà associate, "aziende che all'inizio dell'emergenza hanno sopportato disdette dal 40 al 60% dei pernottamenti, poi hanno visto sfumare le prenotazioni per le cerimonie e, ora che queste erano nuovamente possibili, si ritrova con limiti di prenotazioni che impediscono qualsiasi ipotesi di recupero del fatturato perso".

Spostamenti da e per l'estero: tutte le regole

di Silvana La Sala

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato, il 7 ottobre 2020, la proroga dello stato di emergenza sul territorio nazionale fino al 31 gennaio 2021. Fino all'adozione di un nuovo Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM), prevista entro il 15 ottobre, continua ad applicarsi quanto stabilito con il DPCM 7 agosto 2020 e con il DPCM 7 settembre 2020 che disciplinano gli spostamenti da/per l'estero.

Il 7 ottobre, è stata approvata anche una nuova Ordinanza del Ministro della Salute, che prevede alcune variazioni rispetto all'elenco dei Paesi al rientro dai quali vige l'obbligo del test molecolare o antigenico.

La disciplina contenuta nel DPCM 7 agosto, DPCM 7 settembre e nell'Ordinanza del 7 ottobre rimane in vigore fino al 15 ottobre.

Superfluo sottolineare che la situazione è in costante evoluzione e che possono ancora essere disposte limitazioni per specifiche aree del territorio nazionale o specifiche limitazioni in relazione alla provenienza da specifici Stati e territori esteri, inoltre le Regioni potrebbero imporre ulteriori restrizioni o rispetto di particolari obblighi. Raccomandiamo pertanto di verificare eventuali disposizioni aggiuntive visitando i siti web. Dal canto nostro continueremo ad aggiornarvi anche attraverso il nostro sito istituzionale.

Dunque, le differenti limitazioni, previste ad oggi, per gli spostamenti da e per l'estero sono di seguito descritte a seconda dei seguenti elenchi, quali:

- **San Marino e Città del Vaticano:** nessuna limitazione.
- **Paesi Ue (tranne la Romania, che fa parte dell'elenco C, e con specifiche disposizioni per Belgio, intera Francia, Paesi Bassi, Repubblica Ceca, Spagna), Schengen, Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord (con specifiche disposizioni indicate di seguito), Andorra, Principato di Monaco:** sono consentiti senza necessità di motivazione, quindi anche per turismo, e senza obbligo di isolamento al rientro, gli spostamenti da/per

Rimane l'obbligo di compilare un'autodichiarazione. Con Ordinanza del Ministro della Salute 21 settembre 2020, in vigore dal 22 settembre e fino al 15 ottobre 2020, alla Bulgaria, precedentemente in elenco C, si applica la disciplina prevista per l'elenco B.

Belgio, intera Francia, Regno Unito, Paesi Bassi, Repubblica Ceca, Spagna, (come da Ordinanza del Ministro della Salute del 7 ottobre 2020, in vigore dall'8 ottobre e fino al 15 ottobre 2020): coloro che entrano/rientrano in Italia da questi Paesi (dopo soggiorno o anche solo transito nei 14 giorni precedenti l'ingresso in Italia), oltre a compilare un'autodichiarazione, devono anche:

a) presentare un'attestazione di essersi sottoposti, nelle 72 ore antecedenti all'ingresso nel territorio nazionale, ad un test molecolare o antigenico, effettuato per mezzo di tampone e risultato negativo;

in alternativa

b) sottoporsi ad un test molecolare o antigenico, da effettuarsi per mezzo di tampone, al momento dell'arrivo in aeroporto, porto o luogo di confine (ove possibile) o entro 48 ore dall'ingresso nel territorio nazionale presso l'azienda sanitaria locale di riferimento.

Le persone che hanno soggiornato o transitato in questi Paesi nei 14 giorni precedenti l'arrivo in Italia devono anche comunicare il loro ingresso nel territorio italiano al Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria competente 7 agosto 2020, all'articolo 6, commi 6 e 7, per. isolamento e sorveglianza sanitaria, si estendono anche all'obbligo di tampone. Per i dettagli, si rimanda alla lettura dell'elenco a fondo pagina.

Non rientrano più in questo sotto-elenco, dall'8 ottobre, Croazia, Grecia e Malta, dai quali non è più richiesto il test molecolare o antigenico all'ingresso in Italia.

ATTENZIONE:

l'Allegato C del DPCM 7 settembre 2020 chiarisce che rientrano nell'elenco E tutti i territori francesi, britannici e olandesi, comunque denominati, collocati al di fuori del continente europeo. Rientrano invece nell'elenco B: le isole Far Oer, la Groenlandia, le isole Svalbard e Jan Mayen, Gibilterra, Isole del Canale, Isola di Man, basi britanniche nell'isola di Cipro, Azzorre e Madeira, territori spagnoli nel continente africano.

La rimozione delle limitazioni agli spostamenti dall'Italia verso alcuni Paesi non esclude che questi Paesi possano ancora porre dei limiti all'ingresso. Si raccomanda di consultare sempre la Scheda del Paese di interesse su ViaggiareSicuri, per verificare eventuali restrizioni all'ingresso da parte delle Autorità locali.

- **Romania:** sono consentiti gli spostamenti per qualsiasi ragione da/per questi Paesi ma, al rientro in Italia, vige l'obbligo di isolamento fiduciario e sorveglianza sanitaria, è necessario compilare un'autodichiarazione e si può raggiungere la propria destinazione finale in Italia solo con mezzo privato (è consentito il transito aeroportuale, senza uscire dalle zone dedicate dell'aerostazione). Alla Bulgaria, dal 22 settembre (giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dell'Ordinanza 21 settembre 2020 del Ministro della Salute), si applica la disciplina prevista per i Paesi UE (elenco B). Di conseguenza, per chi ha soggiornato o è transitato dalla Bulgaria nei 14 giorni precedenti l'ingresso in Italia, non vige più l'obbligo di isolamento fiduciario. La rimozione delle limitazioni agli spostamenti dall'Italia verso alcuni Paesi non esclude che questi Paesi possano ancora porre dei limiti all'ingresso. Si raccomanda di consultare sempre la Scheda del Paese di interesse su ViaggiareSicuri, per verificare eventuali restrizioni all'ingresso da parte delle Autorità locali.
- **Australia, Canada, Georgia, Giappone, Nuova Zelanda, Ruanda, Repubblica di Corea, Tailandia, Tunisia, Uruguay:** sono consentiti gli spostamenti da/per questi Paesi senza necessità di motivazione, quindi anche per turismo. Tuttavia, al rientro in Italia, è necessario sottoporsi ad isolamento fiduciario e sorveglianza sanitaria, compilare un'autodichiarazione e si può raggiungere la propria destinazione finale in Italia solo con mezzo privato (è consentito il transito aeroportuale, senza uscire dalle zone dedicate dell'aerostazione). La rimozione delle limitazioni agli spostamenti dall'Italia verso alcuni Paesi non esclude che questi Paesi possano ancora porre dei limiti all'ingresso. Si raccomanda di consultare sempre la Scheda del Paese di interesse su ViaggiareSicuri, per verificare eventuali restrizioni all'ingresso da parte delle Autorità locali.
- **Resto del mondo:** gli spostamenti da/per il resto del mondo sono consentiti solo in presenza di precise motivazioni, quali: lavoro, motivi di salute o di studio, assoluta urgenza, rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza. Non sono quindi consentiti spostamenti per turismo. Il rientro/l'ingresso in Italia da questo gruppo di Paesi è sempre consentito ai cittadini italiani/UE/Schengen e loro familiari, nonché ai titolari di regolare permesso di soggiorno e loro familiari. Il DPCM 7 settembre 2020 introduce inoltre la possibilità di ingresso in Italia, dai Paesi dell'elenco E, per le persone che

hanno una relazione affettiva comprovata e stabile (anche se non conviventi) con cittadini italiani/UE/Schengen o con persone fisiche che siano legalmente residenti in Italia (soggiornanti di lungo periodo), che debbano raggiungere l'abitazione/domicilio/residenza del partner (in Italia). All'ingresso/rientro in Italia da questi Paesi, è necessario compilare un'autodichiarazione nella quale si deve indicare la motivazione che consente l'ingresso/il rientro. L'autodichiarazione va mostrata a chiunque sia preposto ad effettuare i controlli. È opportuno essere pronti a mostrare eventuale documentazione di supporto e a rispondere a eventuali domande da parte del personale preposto ai controlli. Si può raggiungere la propria destinazione finale in Italia solo con mezzo privato (è consentito il transito aeroportuale, senza uscire dalle zone dedicate dell'aerostazione). È inoltre necessario sottoporsi ad isolamento fiduciario e sorveglianza sanitaria. Sono previste alcune eccezioni, per le quali si raccomanda la lettura dell'elenco a fondo pagina. Alla Serbia, precedentemente in elenco F, con Ordinanza 21 settembre 2020 del Ministro della Salute, si applica la disciplina prevista per i Paesi in elenco E. L'Ordinanza è in vigore dal 22 settembre al 15 ottobre. Si raccomanda di consultare sempre la Scheda del Paese di interesse su ViaggiareSicuri, per verificare eventuali restrizioni all'ingresso da parte delle Autorità locali.

- **Armenia, Bahrein, Bangladesh, Bosnia Erzegovina, Brasile, Cile, Kuwait, Macedonia del Nord, Moldova, Oman, Panama, Perù, Repubblica Dominicana:** per coloro che provengono dai Paesi dell'elenco F o che vi hanno soggiornato/transitato nei 14 giorni precedenti il tentativo di ingresso in Italia, è ancora in vigore un divieto di ingresso, con l'eccezione dei cittadini Ue (inclusi i cittadini italiani) e loro Sono esclusi dal divieto di ingresso anche equipaggi e personale viaggiante dei mezzi di trasporto e funzionari e agenti diplomatici e personale militare nell'esercizio delle loro funzioni. Gli spostamenti dall'Italia verso questi Paesi sono consentiti solo in presenza di precise motivazioni: lavoro, motivi di salute o di studio, assoluta urgenza, rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza. Non sono quindi consentiti spostamenti per turismo. Al rientro in Italia da questi Paesi, è necessario sottoporsi ad isolamento fiduciario e sorveglianza sanitaria, compilare un'autodichiarazione nella quale si deve indicare la motivazione che consente il rientro (possesso di cittadinanza UE/Schengen o condizione di familiare di cittadino Ue e residenza in Italia) e si può raggiungere la propria destinazione finale in Italia solo con mezzo privato (è consentito il transito aeroportuale, senza uscire dalle zone dedicate dell'aerostazione).

- **Kosovo, Montenegro:** da questi Paesi è ancora in vigore un divieto di ingresso, con l'eccezione dei cittadini Ue (inclusi i cittadini italiani) e loro familiari che abbiano la residenza anagrafica in Italia da prima del 16 luglio 2020. Sono esclusi dal divieto di ingresso anche equipaggi e personale viaggiante dei mezzi di trasporto e funzionari e agenti diplomatici e personale militare nell'esercizio delle loro funzioni. Gli spostamenti dall'Italia verso questi Paesi sono consentiti solo in presenza di precise motivazioni: lavoro, motivi di salute o di studio, assoluta urgenza, rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza. Non sono quindi consentiti spostamenti per turismo. Al rientro in Italia da questi Paesi, è necessario sottoporsi ad isolamento fiduciario e sorveglianza sanitaria, compilare un'autodichiarazione nella quale si deve indicare la motivazione che consente il rientro (possesso di cittadinanza UE/Schengen o condizione di familiare di cittadino Ue e residenza in Italia) e si può raggiungere la propria destinazione finale in Italia solo con mezzo privato (è consentito il transito aeroportuale, senza uscire dalle zone dedicate dell'aerostazione). Con Ordinanza 21 settembre 2020, la Serbia, precedentemente inclusa in elenco F, passa nell'elenco E (vedere paragrafo dedicato). L'Ordinanza è in vigore dal 22 settembre e fino al 15 ottobre.
- **Colombia:** da questo Paese è in vigore un divieto di ingresso, con l'eccezione dei cittadini Ue (inclusi i cittadini italiani) e loro familiari che abbiano la residenza anagrafica in Italia da prima del 13 agosto 2020. Si applicano le stesse restrizioni previste per i Paesi dei due paragrafi precedenti.

Si raccomanda di consultare sempre la Scheda del Paese di interesse su ViaggiareSicuri, per verificare eventuali restrizioni all'ingresso da parte delle Autorità locali.

Sono previste alcune limitate eccezioni all'obbligo di isolamento fiduciario, sorveglianza e obbligo di tampone (quest'ultimo solo nel caso di rientro da Belgio, intera Francia, Regno Unito, Paesi Bassi, Repubblica Ceca, Spagna, come da Ordinanza del Ministro della Salute del 7 ottobre 2020, in vigore dall'8 ottobre e fino al 15 ottobre 2020, NON dai Paesi dell'elenco F). A condizione che non insorgano sintomi di COVID-19 e che non ci siano stati soggiorni o transiti in uno o più Paesi di cui agli elenchi C e F nei quattordici (14) giorni antecedenti all'ingresso in Italia, fermi restando gli obblighi di cui all'articolo 5 del DPCM (compilazione di apposita dichiarazione), le disposizioni relative all'obbligo di isolamento fiduciario e sorveglianza sanitaria, all'utilizzo del mezzo privato per raggiungere la destinazione finale e all'obbligo di tampone (in rientro da Belgio, intera Francia, Regno Unito, Paesi Bassi, Repubblica Ceca, Spagna, come da Ordinanza

del Ministro della Salute del 7 ottobre 2020, in vigore dall'8 ottobre e fino al 15 ottobre 2020) NON si applicano:

1. a chiunque (indipendentemente dalla nazionalità) fa ingresso in Italia per un periodo non superiore alle 120 ore per comprovate esigenze di lavoro, salute o assoluta urgenza, con l'obbligo, allo scadere di detto termine, di lasciare immediatamente il territorio nazionale o, in mancanza, di iniziare il periodo di sorveglianza e di isolamento fiduciario;
2. a chiunque (indipendentemente dalla nazionalità) transita, con mezzo privato, nel territorio italiano per un periodo non superiore a 36 ore, con l'obbligo, allo scadere di detto termine, di lasciare immediatamente il territorio nazionale o, in mancanza, di iniziare il periodo di sorveglianza e di isolamento fiduciario;
3. ai cittadini e ai residenti degli Stati e territori di cui agli elenchi A, B, C e D che fanno ingresso in Italia per comprovati motivi di lavoro;
4. al personale sanitario in ingresso in Italia per l'esercizio di qualifiche professionali sanitarie, incluso l'esercizio temporaneo di cui all'art. 13 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18;
5. ai lavoratori transfrontalieri in ingresso e in uscita dal territorio nazionale per comprovati motivi di lavoro e per il conseguente rientro nella propria residenza, abitazione o dimora;
6. al personale di imprese ed enti aventi sede legale o secondaria in Italia per spostamenti all'estero per comprovate esigenze lavorative di durata non superiore a 120 ore;
7. ai funzionari e agli agenti, comunque denominati, dell'Unione europea o di organizzazioni internazionali, agli agenti diplomatici, al personale amministrativo e tecnico delle missioni diplomatiche, ai funzionari e agli impiegati consolari, al personale militare e al personale della polizia di Stato nell'esercizio delle loro funzioni;
8. agli alunni e agli studenti per la frequenza di un corso di studi in uno Stato diverso da quello di residenza, abitazione o dimora, nel quale ritornano ogni giorno o almeno una volta la settimana.

L'obbligo di isolamento fiduciario e sorveglianza sanitaria (nonché di tampone in rientro da Belgio, intera Francia, Regno Unito, Paesi Bassi, Repubblica Ceca, Spagna, come da Ordinanza del Ministro della Salute del 7 ottobre 2020, in vigore dall'8 ottobre e fino al 15 ottobre 2020) non si applica:

- all'equipaggio dei mezzi di trasporto;
- al personale viaggiante;
- agli ingressi per motivi di lavoro regolati da speciali protocolli di sicurezza, approvati dalla competente autorità sanitaria;
- agli ingressi per ragioni non differibili, inclusa la partecipazione a manifestazioni sportive e fieristiche di livello internazionale, previa specifica autorizzazione del Ministero della salute e con obbligo di presentare al vettore all'atto dell'imbarco e a chiunque sia deputato ad effettuare i controlli dell'attestazione di essersi sottoposti, nelle 72 ore antecedenti all'ingresso nel territorio nazionale, ad un test molecolare o antigenico, effettuato per mezzo di tampone e risultato negativo.

In questo caso, il Viaggiatore/Ente/Società Organizzatrice che necessita di una esenzione all'obbligo di quarantena per ragioni non differibili, inclusa la partecipazione a manifestazioni sportive o fieristiche di livello internazionale, dovrà presentare richiesta all'Ufficio 3 della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria (Coordinamento USMAF-SASN), che la esaminerà ed eventualmente trasmetterà le linee guida alle quali il viaggiatore internazionale deve attenersi per essere esentato dalle suddette misure. Il viaggiatore avrà cura di portare con sé comunicazione dell'ufficio che ha trasmesso il protocollo, l'autodichiarazione sottoscritta a testimonianza dell'applicazione delle linee guida con l'esito del test negativo (effettuato non più di 72 ore dall'ingresso in Italia) da mostrare eventualmente all'Autorità.

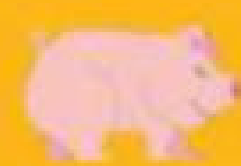
Etichettatura di origine delle carni suine trasformate

di Barbara Toso

Il Decreto pubblicato in Gazzetta Ufficiale

In Gazzetta Ufficiale dello scorso 16 settembre è stato pubblicato il Decreto 6 agosto 2020 recante "Disposizioni per l'indicazione obbligatoria del luogo di provenienza nell'etichetta delle carni suine trasformate". Obiettivo dichiarato della norma è assicurare la corretta e completa informazione ai consumatori, rafforzare la prevenzione e la repressione delle frodi alimentari e della concorrenza sleale.

Il decreto dispone l'etichettatura di origine delle carni suine utilizzate per le preparazioni (carni fresche con aggiunta di ingredienti: salsicce fresche, arrosti), i prodotti (per esempio salame e prosciutto) e le carni macinate o separate meccanicamente. Ma, purtroppo, non si applica alle indicazioni geografiche protette a norma del Reg. (UE) n.1151/2012 (in particolare ai beni DOP e IGP) e del Reg. (UE)n. 1308/2013.

Il luogo di provenienza delle carni deve includere tutte le informazioni relative agli animali da cui derivano: paese di nascita, paese di allevamento, paese di macellazione. Quando la carne proviene da suini nati, allevati e macellati nello stesso paese, l'indicazione dell'origine può apparire nella forma: "Origine: (nome del paese)".

È possibile non dichiarare specificatamente lo Stato, ma utilizzare altre diciture riassuntive, quali:

"Origine: UE": quando la carne proviene da suini nati, allevati e macellati in uno o più Stati membri Ue;

"Origine: extra UE": quando la carne proviene da suini nati, allevati e macellati in uno o più Stati non membri dell'Ue;

"Origine: UE o extra UE": quando la carne proviene da suini nati, allevati e macellati in uno o più Stati membri e non membri Ue.

La dicitura "100% italiano" è utilizzabile solo quando la carne proviene da suini nati, allevati, macellati e trasformati in Italia.

Le informazioni obbligatorie devono comparire nel campo visivo principale, risultare facilmente visibili e leggibili, non nascoste e comunque nettamente separate da altre indicazioni (scritte, grafiche) che possano interferire.

Si applicano i criteri di leggibilità (dimensioni e forma carattere) stabiliti dal Reg. (UE) 1169/2011.

La norma (attiva in modalità sperimentale fino al 31 dicembre 2021) entra in vigore il 16 novembre prossimo, ed è possibile esaurire le scorte dei beni immessi sul mercato o etichettati prima di questa data.

Rimane inteso che, per effetto clausola di mutuo riconoscimento, il decreto non si applica ai beni legalmente fabbricati o commercializzati in un altro Stato membro o in Turchia, o in uno Stato parte contraente dell'accordo sullo Spazio economico europeo.

Le inadempienze sono sanzionate secondo quanto stabilito dal decreto legislativo n. 231 del 2017. Trova inoltre applicazione il Codice del Consumo.

L'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato (AGCM, c.d. Antitrust) ha quindi potere di istruttoria e sanzione di etichette che, per le modalità di comunicazione adottate, possano comunque risultare ingannevoli per il consumatore.

La fraternità nella Riforma Agraria

L'adesione ai principi della scuola cristiano-sociale non fu un'operazione di vertice, ma un'iniziativa della base proposta ai delegati del 1° Congresso Nazionale (Roma, 13-15 novembre 1946) motivata dal fatto che le famiglie rurali italiane erano per tradizione e profonda convinzione cristiane, e dalla persuasione che solo alla luce del cristianesimo sociale era possibile l'elevazione morale e materiale delle famiglie che vivevano nelle campagne.

Coldiretti fu il principale artefice dell'inclusione democratica delle masse rurali nella vita politica, economica e sociale del Paese. Ci aveva provato il fascismo con un'integrazione verticistica e manipolatoria ai fini del consenso. Coldiretti delle origini, invece, ha sostenuto l'ingresso dei contadini, in modo massiccio, nella vita della società con una istanza di fraternità.

La fraternità faceva parte della grammatica delle famiglie contadine ammaestrate dalla povertà e da secoli di esclusione. Una fraternità, *coltivata* dall'esperienza delle organizzazioni contadine cattoliche sorte in Italia in seguito alla *Rerum Novarum* (1891), che stava trasformando la "fraternità passiva" in una fraternità fiduciosa e operosa che voleva contribuire a scrivere la storia del Paese.

Il mondo politico di allora, che si ispirava alla dottrina sociale della Chiesa, seppe accogliere quella istanza di fraternità che era stata lasciata ai margini per renderla principio di organizzazione sociale, orientato al bene comune e alla valorizzazione delle campagne.

In questo senso l'entrata nella vita della società italiana delle famiglie dei "coltivatori diretti" è stata l'irruzione di un patrimonio di fraternità, che chiedeva di mettersi in gioco nelle dinamiche politiche e che chiedeva di immettersi tra i parametri dello sviluppo socio economico del mondo agricolo-rurale del Paese.

Sappiamo che la *fraternità* era una parola già presente nella bandiera della rivoluzione francese; ma in seguito è stata anche la parola più dimenticata, considerata superflua, fino alla sua cancellazione dal lessico politico-economico. Uno sviluppo senza *fraternità* diventa solo rivendicativo e ideologico. La fraternità invece tiene accesa l'attenzione alle persone, valorizza la prossimità, conserva il tessuto culturale e sociale dei territori, frena la distribuzione iniqua della ricchezza, ostacola la frammentazione.

La riforma agraria si prefiggeva, diffondendo la cultura della fraternità, la revisione del lavoro agricolo, legandolo alla dignità della persona umana, alle sue varie dimensioni, esistenziale, sociale, culturale, economica, politica, alla cooperazione, alla convivenza civile. Il tentativo di emancipare gli uomini e le donne delle campagne ha aperto un cantiere straordinario a sostegno di un'agricoltura dal volto umano che ha portato grandi miglioramenti nei vari ambiti dell'attività produttiva agricola. La riforma agraria è stata un grande atto di fiducia nel contadino che da svantaggiato ed emarginato è diventato protagonista di una società sussidiaria e solidale alimentata da ingegno e creatività.

di don Paolo Bonetti
Consigliere ecclesiastico Coldiretti Fvg

Dal gelato agli arrosticini: un settembre a kmzero

di Sonia Bortolussi

Il Mercato coperto di Campagna Amica a Pordenone, per l'intero mese di settembre, è stato punto di numerosi eventi ed iniziative, alcune dedicate ai più piccoli altre a far conoscere le produzioni del territorio a chilometro zero delle aziende agricole presenti al mercato.

Con *Federica animazioni* l'ultimo appuntamento ha riguardato il laboratorio sul miele. I bambini hanno avuto modo di imparare sotto l'insegnamento di Alberto Grizzo, titolare dell'omonima azienda, un percorso per conoscere l'affascinante mondo delle api fino alla produzione del miele. Dalla posa delle api sul fiore fino alla smielatura.

Una lezione dove la didattica è stata anche supportata da disegni e la realizzazione di fiori e api in carta con i quali i bambini hanno simulato il volo delle api, la raccolta di polline e nettare. Un laboratorio creativo terminato con l'assaggio del miele, ma soprattutto con un finale molto gradito ovvero una degustazione di gelato al miele con l'intervento del maestro gelataio Carmelo che, con Francesca di Oggi gelato, officina del gusto gelato italiano, hanno spiegato come preparare un gelato di qualità con prodotti del territorio a chilometro zero senza l'aggiunta di nessun conservante.

Un'altra proposta per grandi e piccini ha riguardato la degustazione di arrosticini: di pecora, di pollo e di coniglio. Tre le aziende che hanno offerto il prodotto: il Consorzio delle Valli e delle Dolomiti Friulane, l'azienda agricola Famiglia Cinello e l'azienda agricola Mario Collavino. Una sfida che ha fatto coniugare i gusti di visitatori e clienti del mercato che, per non sbagliare, hanno assaggiato tute e tre le varietà di arrosticini.

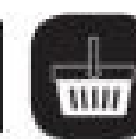
Il laboratorio con i bambini sul miele

Il laboratorio sul gelato

La degustazione degli arrosticini

Jeffery in visita al Mercato

Settembre si è caratterizzato anche per Pordenonelegge per la vista al Mercato coperto di Campagna Amica di Jeffery Osoiwanlan, l'autore del libro sulla fattoria didattica che proprio al Mercato è stato intervistato dalla Rai che ha mandato in onda anche un servizio dedicato. Jeffery ha tra l'altro visitato il Mercato incontrando i produttori che ha voluto conoscere personalmente dimostrandosi interessato alle loro esperienze, interesse che ha dimostrato anche sulle produzioni locali che ha voluto assaggiare oltre che apprezzare.

Jeffery durante l'intervista Rai al Mercato coperto

Al Mercato coperto il riso Focsiv

di Sonia Bortolussi

Il riso Focvis e Coldiretti sono ritornati al Mercato coperto di Campagna Amica di Pordenone. Tutto questo anche grazie alla collaborazione con Comivis della Comunità Missionaria di Villaregia per lo sviluppo e di Coldiretti Donne Impresa.

Con i volontari Comivis Donne Impresa e Campagna Amica

I volontari al Mercato di Campagna Amica

Due appuntamenti per promuovere un'iniziativa che, con lo slogan "Abbiamo riso per una cosa seria", ha l'obiettivo di sostenere un grande movimento di contadini italiani e del resto del mondo, insieme ai consumatori responsabili per la difesa della dignità dei lavoratori e per il diritto al cibo sano e di qualità per tutti. Una filiera di persone consapevoli insieme per sostenere le comunità rurali, richiedere politiche adeguate, per la sicurezza alimentare e la salubrità dei cibi, per promuovere il valore dell'agricoltura familiare come risposta alla crisi globale, ai cambiamenti climatici, alle migrazioni. Tutti insieme uniti contro l'abbandono delle terre e il loro accaparramento da parte delle multinazionali e delle finanziarie, il caporalato e la schiavitù di chi sottopaga i prodotti agricoli e il lavoro nei campi.
Cinque euro in cambio di un pacco di riso Carnaroli italiano. Scopo principale educare ed attivare la cittadinanza all'inclusione sociale dei più fragili e vulnerabili, grazie al riavvicinamento alla terra con un modello "familiare" di agricoltura che salvaguardia un bene comune, ricostituendo e rafforzando il sentimento di comunità.

Il risotto del cuoco contadino

Un'iniziativa che si è affiancata alla campagna "Abbiamo riso per una cosa seria" di Focsiv è stata la proposta del cuoco contadino Tiziano Trevisanutto della Fattoria Gelindo agriturismo La Lataria di Vivaro.
Tiziano, proprio con il riso Carnaroli di Focvis Coldiretti, ha proposto un risotto con i prodotti di stagione del territorio e precisamente con zucca e Pitina, con l'aggiunta di ricotta affumicata grattugiata della Valtramontina.

Una degustazione offerta ai clienti del Mercato coperto di Campagna Amica molto apprezzata.
Un modo per far scoprire e valorizzare quanto i produttori agricoli di Campagna Amica sanno proporre.
Un patrimonio frutto del lavoro, della passione e tradizione che il settore primario ha saputo coltivare e conservare e che oggi è un punto di forza del Made in Italy agroalimentare.

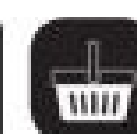
Il secondo compleanno del Mercato coperto di Udine

Campagna Amica Udine festeggia un altro importante traguardo. Martedì 1° settembre, infatti, si è brindato al secondo anno di apertura del Mercato coperto di viale Tricesimo.

In un periodo reso più impegnativo dalle restrizioni dettate dalla attuale normativa in tema di sicurezza e distanziamento sociale, il Mercato – aperto il martedì dalle 15.30 alle 20 e il venerdì e il sabato dalle 8 alle 13 – si è rivelato quanto mai un punto di riferimento per i consumatori che sono rimasti fedeli alla spesa a km zero, con grande soddisfazione dei produttori presenti.

Questo secondo anno, oltre che per l'ulteriore arricchimento dell'offerta con l'inserimento di nuove aziende in vendita diretta, si è caratterizzato per il costante incremento di clientela e di interesse attorno alla realtà udinese e ai conseguenti valori della sostenibilità, del km zero e della tutela del vero Made in Italy.

Nel rispetto di tutte le attuali prescrizioni sanitarie, si è voluto festeggiare assieme ai consumatori con una delle novità della stagione estiva: l'Agrigelato. Grandi e piccini, nel giorno del compleanno, sono stati deliziati dal gelato dell'Az. Agr. Là di Cjastelan di Sant'Osvaldo-Udine, prodotto con solo latte di Pezzata Rossa Friulana e materie prime delle aziende appartenenti alla rete di Campagna Amica.

L'inizio del mese di ottobre è stato caratterizzato dall'importante iniziativa benefica "Abbiamo riso per una cosa seria" che anche quest'anno ha visto la collaborazione di Coldiretti, Campagna Amica e Focsiv, uniti nella promozione e nella vendita del riso solidale a sostegno del lavoro dei contadini italiani e del resto del mondo e dell'agricoltura familiare.

Sabato 3 ottobre, il riso della solidarietà è arrivato al Mercato di Campagna Amica Udine, dove – in una sola mattina – i volontari della Comunità Missionaria di Villaregia hanno esaurito tutti cinquanta chilogrammi di riso a disposizione.

La cuoca Luigina Betto dell'Agriturismo Mulino delle Tolle.

A dare risalto all' iniziativa, ci ha pensato inoltre la cucina di Luigina Betto, cuoca contadina dell'Agriturismo Mulino delle Tolle di Bagnaria Arsa (UD) che ha deliziato i consumatori con una gustosa ricetta: riso alla zucca con Formadi Frant e speck croccante.

MERCATI AGRICOLI DI CAMPAGNA AMICA IN FVG

COLDIRETTI FRIULI VENEZIA GIULIA · CAMPAGNA AMICA il Mercato

UDINE	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
MERCATO COPERTO UDINE - Via Tricesimo 2		15.30 - 20.00			8.00 - 13.00	8.00 - 13.00
UDINE CENTRO - Piazza XX Settembre	8.00 - 12.30			15.30 - 19.00		
PASSONS - Piazzale ex Latteria - Via Dante		8.00 - 12.00				
UDINE "VILLAGGIO DEL SOLE" - Piazzale Carnia			8.00 - 12.00			
UDINE "SANT'OSVALDO" Piazzale della Chiesa - Via Pozzuolo				8.00 - 12.30		
MANZANO - Via R. Braida - San Nicolò					15.30 - 18.00	
CIVIDALE DEL FRIULI Area antistante vecchia stazione ferroviaria						8.30 - 12.30
CODROIPO - ex Foro Boario - Piazza Giardini						7.30 - 12.00
PORDENONE						
MERCATO COPERTO PORDENONE - Via Roma 4			8.00 - 13.00			8.00 - 13.00
MANIAGO - Via Vittorio Emanuele						8.00 - 12.30
GORIZIA						
MERCATO COPERTO GORIZIA - Via IX Agosto 4/b		15.00 - 19.00		8.30 - 13.00		8.30 - 13.00
GRADISCA D'ISONZO - Via Regina Elena		8.00 - 13.00				
GRADISCA D'ISONZO - Piazza Unità D'Italia					8.00 - 13.00	
MONFALCONE - Piazza Falcone e Borsellino			8.00 - 13.00			
CORMONS - Piazza Libertà					8.00 - 13.00	
TRIESTE						
TRIESTE - Piazza Vittorio Veneto		8.00 - 13.00				
TRIESTE - sabati alterni Piazza Campo San Giacomo - Piazza Goldoni						8.00 - 13.00

INFO CAMPAGNA AMICA: 0432.595803 - campagnamica.fvg@coldiretti.it

CAMPAGNA AMICA UDINE · CAMPAGNA AMICA PORDENONE · CAMPAGNA AMICA GORIZIA · CAMPAGNA AMICA TRIESTE

L'osservatorio agromafie a Pordenonelegge

di Antonio Buso

Il diritto e l'eccezione edito da Donzelli Editore è il titolo del libro di recente pubblicazione che è stato presentato in occasione dell'ultima edizione di Pordenonelegge.

Un evento proposto da Coldiretti Pordenone in collaborazione con Fondazione agromafie, fondazione promossa ed istituita da Coldiretti che ha come obiettivi la cultura della legalità, la tutela del Made in Italy agroalimentare, la trasparenza informativa al cittadino, lo studio e monitoraggio delle penetrazioni della criminalità organizzata nel mercato agroalimentare, nonché dei fenomeni distorsivi della concorrenza lungo la filiera agroalimentare, con particolare riferimento alla contraffazione, adulterazione, imitazione del Made in Italy .

Caselli e Masini intervistati dal professor Fracanzani

A fare gli approfondimenti sui contenuti del libro due dei sette autori: Carlo Caselli, tra l'altro presidente del Comitato Scientifico della Fondazione e Stefano Masini, professore associato di diritto agrario e di diritto alimentare.

L'introduzione e le interviste agli autori sono state a cura del professore Marcello Fracanzani, consigliere della Corte di Cassazione e membro dell'Osservatorio Agromafie che ha spiegato perché leggere il libro, per parlare poi di diritto legato alle decisioni assunte nel periodo dell'emergenza pandemica fino ad arrivare a rivolgere un invito a rispettare la terra e il lavoro dei campi.

Dal canto suo Masini ha affermato come la pubblicazione sia il frutto di un lavoro polifonico, un momento di comunità per riflettere insieme.

Da questo concetto ha spiegato come l'agricoltura sia un settore portante e integrato dell'economia saldamente connesso al comparto della ristorazione. Tutto ciò messo in evidenza anche nella fase più acuta dell'emergenza sanitaria, dove il settore primario ha risposto in maniera concreta alla domanda di cibo.

A questa premessa ha aggiunto come l'agricoltura abbia cambiato anche il modo di stare insieme delle persone. Durante il lockdown – ha ricordato - migliaia di italiani hanno riscoperto la passione dell'orto, di fare il pane e la pasta in casa. Comportamenti che sono legati all'agricoltura e questo sottolinea come il settore primario sia un punto di riferimento nella vita quotidiana.

Caselli ha affermato che in Italia c'è la mafia ma che l'Italia è anche il paese dell'antimafia. I morti per mafia – ha detto - lo testimoniano. L'antimafia – ha evidenziato - si preoccupa di restituire i beni sequestrati alla mafia e questo – ha ribadito - è un vantaggio per la collettività. Nonostante ciò - ha continuato - la mafia è un problema di tutti e per questo serve collaborazione e c'è la necessità di una cooperazione internazionale.

Il sottotitolo del libro: "Stress economico e rispetto delle norme in tempi di emergenza" è la sintesi degli approfondimenti degli altri cinque autori ed esperti che analizzano altrettanti temi.

Giulio Tremonti tratta lo scenario, Alfonso Celotto la Costituzione e Coronavirus, Fabrizio Di Marzio il diritto civile nell'emergenza, Niccolò Abriani, il diritto delle imprese tra emergenza e rilancio nella sostenibilità.

Un libro e un lavoro voluto dall'Osservatorio Agromafie dopo che l'emergenza sanitaria, come tutte le crisi, ha imposto scelte radicali e inedite nella sfera economica, sanitaria e giuridica.

Questo, ha permesso di tracciare un bilancio di come è stata gestita l'emergenza rispetto: alla Costituzione, al vincolo comunitario, al diritto d'impresa, al settore agricolo. Infine alla questione centrale nel nostro pae-

Da sinistra: Masini, Fracanzani e in video Caselli

Un racconto per bambini alla rassegna del libro

di Antonio Buso

Pordenonelegge e Coldiretti Donne Impresa Pordenone è un binomio, un legame che si ripete da alcuni anni alla rassegna del libro con gli autori. L'autore di quest'anno è stato veramente speciale: Jeffery Osoiwanlan. Con un libro per bambini con una raccolta di storie che fotografano con testi e disegni una fattoria di campagna (edito da Giaconi Editore).

In una sede prestigiosa come la loggia del municipio di Pordenone, Silvia Bosco, Coordinatrice nazionale di Donne Impresa ha intervistato Jeffery, ricordando in premessa, come da profugo in fuga dai terroristi di Boko Haram che insanguinano la Nigeria, nelle Marche Jeffrey ha conosciuto una seconda vita.

Con Donne Impresa Silvia Bosco intervista Jeffery

In Italia con in tasca una laurea in Scienze Politiche e un master in Marketing e Management, insieme alla famiglia Gasparini di Montecarotto Jeffrey gestisce oggi una fattoria didattica che è una vera e propria Arca di Noè. Ma se la storia della sua vita, sarebbe stata già sufficiente a scrivere un libro, lui ha pensato di dedicare una pubblicazione ai più piccoli, raccogliendo le esperienze frutto dell'osservazione e dei comportamenti degli animali che alleva in fattoria. Che lui paragona molte volte ai comportamenti umani e ricorda come chiunque ci stia accanto è una persona da rispettare, una persona di cui potremmo aver bisogno. Un ragionamento che è frutto dell'esperienza di vita vissuta.

Da sinistra: l'editore Giaconi, l'autore Jeffery e Silvia Bosco

Il gruppo di Donne Impresa con gli organizzatori dell'incontro

Rotary, Caritas e Campagna Amica

Il presidente del Rotary Club Pordenone, Renzo Scramoncin, in presenza del governatore del Distretto 2060, Diego Vianello, ha consegnato al direttore della Caritas Diocesana di Concordia-Pordenone, Andrea Barachino, un service volto a garantire un aiuto a persone e famiglie in difficoltà anche a causa dall'evento pandemico in atto. Presenti anche il direttore di Coldiretti, Antonio Bertolla, con la responsabile provinciale di Campagna Amica, Sonia Bortolussi.

Concretamente l'aiuto sarà destinato all'Emporio Solidale (promosso dalla Caritas diocesana, Società San Vincenzo, Chiesa Evangelica) che, appoggiandosi a Campagna Amica, Fondazione di emanazione Coldiretti, attraverso il mercato coperto fornirà all'emporio prodotti non reperibili attraverso i normali canali di donazione.

I rappresentanti di Rotary, Caritas, Coldiretti e Campagna Amica

Grazie alla somma devoluta dal Rotary Club Pordenone e dal Rotary Distretto 2060, i volontari dell'Emporio Caritas provvederanno a consegnare a circa duecentocinquanta famiglie bisognose prodotti agricoli del territorio a chilometro zero, provenienti direttamente dai produttori agricoli del Mercato coperto di Campagna Amica di Pordenone.

Ebat Venezia Giulia: interventi a favore di imprese e lavoratori

L'Ente Bilaterale Agricolo della Venezia Giulia EbatVg ha predisposto la messa a disposizione di alcuni interventi a favore di imprese agricole e lavoratori agricoli così riassunti:

INTERVENTI A FAVORE DELLE IMPRESE

- Contributo straordinario per il rimborso di spese sostenute da imprese agricole datrici di lavoro per l'acquisto di dispositivi di sicurezza ai fini esclusivi del contenimento e della prevenzione del Virus SAR-Cov_2 (Covid): domanda da presentare entro il 31 gennaio 2021 per tutte le spese sostenute nel corso del 2020. Fondo a disposizione: 40.000 euro. Le domande verranno indennizzate proporzionalmente all'importo stanziato e coerentemente all'entità della forza lavoro aziendale.
- Contributo sperimentale per il rimborso di spese sostenute dalle imprese agricole datrici di lavoro nel periodo 1° luglio-31 dicembre 2020, per l'elaborazione del DVR (Documento di valutazione dei rischi): domanda da presentare entro il 31 gennaio 2021 per le spese sostenute nell'anno 2020 a far data dal 1° luglio. Fondo a disposizione: 20.000 euro. Intensità degli aiuti previsti: 400 euro in caso di nuovo documento e 150 euro in caso di aggiornamento.

INTERVENTI A FAVORE DEI LAVORATORI AGRICOLI

- Contributo straordinario in occasione della nascita di un figlio o nel caso di adozione/affidamento (contributo straordinario di genitorialità): domanda da presentare entro dodici mesi dall'evento. I Beneficiari sono gli operai OTI e OTD con almeno cinquantuno giornate di lavoro in agricoltura prestate nell'anno precedente all'evento o nell'anno dell'evento stesso a patto che siano antecedenti. Intensità del contributo una tantum: 800 euro lordi.
- Indennità integrativa per malattia e/o infortunio: riservata a operai OTI e OTD con almeno 51 giornate di lavoro in agricoltura prestate nell'anno precedente all'evento o nell'anno dell'evento stesso a patto che siano antecedenti. Intensità del contributo una tantum: 800 euro lordi

I Soggetti costitutivi

Da chi è composto l'Ente

- Indennità integrativa per malattia e/o infortunio: riservata a operai OTI e OTD con almeno cinquantuno giornate di lavoro in agricoltura prestate nell'anno precedente all'evento o nell'anno dell'evento stesso a patto che siano antecedenti. La presentazione delle domande deve essere effettuata entro dodici mesi dalla chiusura

INTERVENTO A SOSTEGNO DI SPESE FUNERARIE

- Contributo sperimentale per le spese sostenute in occasione di decesso del titolare d'impresa datrice di lavoro o di dipendente di impresa agricola: i beneficiari sono gli eredi legittimi che abbiano sostenuto spese funerarie dimostrabili. L'intensità è fissata in 1.000 euro lordi una tantum.

Si ricorda che i provvedimenti elencati sono usufruibili esclusivamente da imprese e lavoratori di imprese operanti nel territorio della Venezia Giulia ovvero nelle ex province di Gorizia e Trieste.

Per ogni eventuale necessità gli uffici di Codiretti Gorizia, Coldiretti Trieste e Impresa Verde Fvg sono contattabili allo 0481/581815.
Riferimenti:
Elena Braini (elena.braini@coldiretti.it)
Maria Pia Buiatti (mariapia.buiatti@coldiretti.it)
Disponibile anche il sito www.ebatvg.it

Caporalato: fenomeno da comprendere e affrontare

Si è svolto giovedì 24 settembre a Monfalcone il convegno dal titolo "Lavoro, dignità e caporalato", al quale ha partecipato anche Coldiretti Gorizia con la presidente Angela Bortoluzzi. Organizzato dalle Acli Provinciali, l'appuntamento ha visto la partecipazione di tutte le categorie economiche, della Regione Fvg con l'assessore Rosolen, del Comune di Monfalcone con il sindaco Cisint e del presidente nazionale delle Acli Roberto Rossini.

Convegno a Monfalcone organizzato dalle Acli

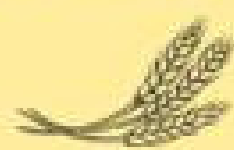
Tutte le categorie economiche attraverso i loro interventi hanno testimoniato come il tema del caporalato rappresenti un terreno insidioso che va affrontato e compreso per recuperare appieno il valore del lavoro. Il caporalato attraversa infatti settori diversi e gli strumenti per combatterlo devono essere più efficaci, ha affermato l'assessore al Lavoro e Formazione Rosolen, sottolineando come la Regione stia continuando ad investire sulla formazione, ma sottolineando come, pur mettendo a disposizione corsi di alta formazione, il reclutamento dei lavoratori vada in altre direzioni. Di caporalato "reinventato", mimetizzato, di sfruttamento da lavoro nero o grigio ha parlato invece la presidente di Coldiretti Gorizia, Bortoluzzi, richiamando la necessità di porre una estrema attenzione alle cooperative senza terra che operano sul territorio, avviate da datori di lavoro dell'Est Europa con dipendenti connazionali retribuiti secondo le regole dei loro paesi di origine, generando così un dumping sulla manodopera che rischia di coinvolgere pericolosamente le aziende che affidano a questo tipo di cooperative alcune fasi dei loro processi produttivi.

Il convegno ha fornito anche l'occasione per ribadire come Coldiretti sia stata l'organizzazione agricola che ha fortemente voluto la scrittura di una legge per combattere il fenomeno in agricoltura e che ha dato vita all'Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare affidandone la presidenza del comitato scientifico a Giancarlo Caselli.

70a GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

Federazione Provinciale Coldiretti UDINE

Sabato 14 Novembre 2020 ore 19

Basilica della Madonna delle Grazie – Udine

Federazione Provinciale Coldiretti PORDENONE

Domenica 15 Novembre 2020 ore 19

ore 10: ritrovo partecipanti e raduno mezzi agricoli

ore 11: celebrazione Santa Messa presso chiesa di S. Martino a Zoppola

ore 12: benedizione mezzi agricoli e interventi autorità

Federazione Provinciale Coldiretti GORIZIA

Domenica 22 Novembre 2020 ore 10.30

Medea

Compro.Vendo

1. MACCHINE, ATTREZZATURA AGRICOLA E DI VINIFICAZIONE

VENDO torchio idraulico; mulino elettrico; sgranapannocchie; livella 2m; trinciastocchi da 1,6m idraulica; rimorchio Durante trilaterale omologato 4x2m; Landini 6500; attrezzatura varia. Tel 0434.626376

CERCO trattore Ford. Tel 0432.232538

VENDO combinata lavorazione legno; tavole di noce e gelso diverse misure; carretto a mano; gabbia per 10 conigli; betoniera; mulino cereali trifase; travi, serramenti, porte interne, inferiate finestre, porte e portoni in metallo. Tel 0432.232538

VENDO aratro ribaltamento meccanico fuorisolco 16 Grattoni; mulino cereali a cardano; tino in plastica 10hl. Tel 338.3236926

VENDO vibrocultore idraulico 3,6m con rullo; seminatrice e sarchiatrice 4 file mais; pesabestiame. Tel 380.2585111

VENDO rimorchio agricolo Pradella 380x180m portata 50q sponde 60+70cm non ribaltabile. Tel 333.6777418

VENDO 90 tubi alluminio da 120mm 6m. Tel 0432.84638 ore pasti

VENDO trivomere Grattoni. Tel 349.2966551

VENDO in blocco trattore Antares 100 del 91 5000h lavoro con braccio con forca e benna; rotopressa New Holland 5950. Tel 348.2549477

REGALO pali in cemento vibrato 4 trecce tipo Prestil 275x7x7cm in San Lorenzo di Arzene (da estirpare); vendo pali in acciaio inox e zincati 260cm diametro 5cm tipo Prestil. Tel 333.6170919

VENDO vibrocultore 2m perfetto con rullo. Tel 380.2184370

VENDO rimorchio agricolo Pavelli 140q sponde 180cm portellone idraulico; Fiat 480 gommato nuovo 5400h; giroandanatore combinato Fiorini; atomizzatore portato 3hl con lancia; spandiconcime 2 giranti; lama 2m; motofalciatrice BCS benzina petrolio; 2 ranghinatori Tonutti 4 e 5 ruote; condizionatrice Khun 202 da 2m; spandiconcime Gaspardo 6 file; botte diserbo 8hl collaudata barra 12m idraulica Triget ugelli antideriva e schiumogeno tracciafile; aratro Defranceschi bivomere per 90Hp; erpice 3m 3 file denti; rotolone con motore rientro 210m da 135mm ottime condizioni. Tel 333.6499069

2. QUOTE, ANIMALI E PRODOTTI

VENDO paglia di frumento e orzo in balloni. Tel 338.9019046

VENDO fieno maggengo in balle piccole. Tel 348.5655121

3. IMMOBILI E FABBRICATI

VENDO casa zona Sedegliano; terreni agricoli a Udine periferia; bosco a Pinzano. Tel 0432.232538

AFFITTO 1200m2 di vigneto per successivo estirpo e acquisto quote. Tel 348.4353460

4. VARIE

VENDO pilotina con motore Jonson da 25hp; tavolo in acciaio 180x80cm con 2 cassetti; sala da pranzo anni 60 in palissandro seminuova. Tel 0432.232538

INSERZIONI GRATUITE **solo per soci**

REFERENTE
EZIO COLLE TEL. 0432.595956 - ORARIO. **dalle 9.00 alle 13.00**

Per mancanza di spazio non tutte le inserzioni potranno essere pubblicate

CONSORZIO AGRARIO FVG
servizi a tutto campo

PROMOZIONE AUTUNNALE 2020

26/09/2020 - 31/12/2020

Scopri tutti i prodotti in negozio o sul nostro sito
CAPFVG.STIHLPARTNER.IT

SCANSIONA IL QR CODE
e consulta subito il **volantino online**

Registra ora il tuo prodotto sul sito **www.stihl.it/preg** e raccontaci la tua esperienza con STIHL

RIVENDITORI SPECIALIZZATI DA 25 ANNI

L'esperienza dell'agricoltura al servizio di hobbisti e professionisti del verde su tutto il territorio regionale attraverso i nostri negozi Market Verde FVG.

CONSORZIO AGRARIO DEL FRIULI

CORMONS Via Zorutti, 7 - Tel: 0481.62026
CORNO DI ROS. P.zza Divisione Julia, 19 - Tel: 0432.759490
GORIZIA Via Terza Armata, 102 - Tel: 0481.534010
PALMANOVA Via Mazzini, 18 - Tel: 0431.928242
PERTEGADA Via Lignano Sabbiadoro, 80 - Tel: 0431.55037
RONCHI DEI LEG. Via Staranzano, 23 - Tel: 0481.722168
S.VITO AL TAGL. Via Trento, 6 - Tel: 0434.80259
TOLMEZZO Via Paluzza, 33 - Tel: 0433.2190
UDINE Viale Palmanova, 260 - Tel: 0432.524289
VILLA VICENTINA Via Trieste, 5 - Tel: 0431.969190

Abbiamo fatto nostro il motto PROVARE PER CREDERE
per questo da noi potete testare le apparecchiature STIHL in qualsiasi momento e senza alcun impegno all'acquisto

Siamo i vostri referenti per il SERVIZIO DI ASSISTENZA
supporto tecnico specializzato dai ns. 3 centri d'assistenza di Basiliano, Pertegada, Ronchi dei Leg. + Udine assistenza IMow

L'importanza della CONSULENZA TECNICA QUALIFICATA
disponiamo di due squadre di tecnici sempre a disposizione per consulenze, installazione e manutenzione di robot IMow